Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Mercoledì 5 Settembre — Numero 206

DIREZIONE — *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE — *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **318** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1 del Regolamento Consolare, approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Cantone del Vallese è distaccato dal distretto giurisdizionale del Nostro Consolato in Ginevra ed aggregato a quello della Nostra Legazione in Berna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero **319** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 novembre 1898, n. 459, con cui fu istituita una Commissione allo scopo di esaminare gli effetti delle vigenti Convenzioni per l'esercizio delle Reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula e proporne l'ordinamento che si reputi più opportuno attuare dal 1° luglio 1905;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri Segretari di Stato per il Tesoro, le Finanze, la Guerra, l'Agricoltura, Industria e Commercio e le Poste e Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono accettate le dimissioni da membro della Com-

missione suddetta, presentate dal sig. barone Severino Casana, senatore del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Relazione a S. M. il Re, *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 23 agosto 1900, sul decreto che autorizza la prelevazione dal fondo di riserva per le «spese impreviste» della somma di L. 3,700, per assegni a funzionarî del Genio civile.*

SIRE!

Con la legge 22 agosto 1895, n. 547, furono collocati in disponibilità varî funzionarî del Genio civile, i quali allo scadere del quinquennio, ove non siano stati richiamati in servizio o collocati in riposo, dovranno essere ammessi al trattamento di pensione, ai termini dell'articolo 47 della legge 15 giugno 1893, n. 294.

Approssimandosi col 22 ottobre p. v. la scadenza del quinquennio, l'Amministrazione ha potuto calcolare con esattezza la spesa occorrente pel periodo dal 1° luglio u. s. alla data suddetta per il pagamento delle quote di assegno da corrispondersi a quegli impiegati che trovansi tuttora in disponibilità, ed ha accertato l'impegno relativo nella complessiva somma di L. 33,750 circa.

Ora, poichè al capitolo n. 66 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, destinato a provvedere al pagamento degli assegni in parola, non venne stanziata che la somma di L. 30,050, giacchè in sede di previsione ritenevasi probabile il richiamo in servizio di un numero di funzionarî maggiore di quello che effettivamente è occorso, ne è risultata una deficienza di L. 3,700 circa, cui non è possibile far fronte con un provvedimento legislativo, dovendo i pagamenti di cui trattasi precedere la riapertura del Parlamento.

In tale contingenza, avendo il Consiglio dei Ministri ravvisata l'opportunità di valersi della facoltà concessagli dall'articolo 38 della vigente legge di contabilità generale, per prelevare dal fondo di riserva per le «spese impreviste» l'occorrente somma di L. 3,700 a favore del capitolo sopra mentovato, il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto, che autorizza la proposta prelevazione.

Il Numero 320 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 144,100.38, rimane disponibile la somma di L. 855,899.62;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, è autorizzata una 5ª prelevazione nella somma di lire tremilasettecento (L. 3,700,00) da portarsi in aumento al capitolo n. 66 «Assegni al personale del Genio civile posto in disponibilità ai sensi della legge 22 agosto 1895, n. 547 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1900-901».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 324 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 10 agosto 1900, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Campi Salentina;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Campi Salentina (Lecce), è convocato pel giorno 23 settembre 1900, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 30 settembre 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 2 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero **CCXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge che approva il bilancio della Pubblica Istruzione per l'anno 1899-900;

Veduta la Convenzione in data 10 luglio 1900 tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Comune di Ruvo di Puglia, per la quale il Governo s'impegna ad istituire e mantenere in Ruvo una Scuola tecnica governativa, ed il Comune predetto a corrispondere annualmente la somma di L. 12,932 e provvedere al locale, al materiale scientifico e non scientifico ed al personale di servizio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far tempo dal 1° ottobre 1900, è istituita in Ruvo di Puglia una Scuola tecnica governativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1900.

UMBERTO.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero **CCXXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa dalla Società medico-chirurgica di Bologna nell'adunanza amministrativa del 1° marzo 1900;

Visto lo Statuto della Società medesima, approvato con R. decreto dell'11 giugno 1891, n. 233;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al capoverso n. 2 dell'articolo 3 è sostituito il seguente:

« Soci residenti in numero di settanta ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCXXXIV (Dato a Roma il 16 agosto 1900), col quale si modifica lo Statuto della Cassa di risparmio di Recanati.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 4 del testo unico della legge sulla fillossera, approvato con R. decreto 4 marzo 1888, n. 5252;

Visti i decreti Ministeriali del 6 luglio 1892 e del 30 novembre 1895;

Visti i decreti Ministeriali 13 agosto e 23 settembre 1898, nonchè i decreti 23 e 30 agosto 1900;

Decreta:

Art. 1.

Dai Comuni infetti o sospetti d'infezione fillosserica della provincia di Alessandria, è permessa l'esportazione delle uve, purchè mondo di tralci e foglie.

Art. 2.

Ai detti Comuni non si applicheranno i decreti Ministeriali del 6 luglio 1892 e del 30 novembre 1895, in quanto siano contrarî al presente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 agosto 1900.

Il Ministro
CARCANO

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252;

Visti i decreti Ministeriali del 6 luglio 1892 e del 30 novembre 1895;

Udito il R. Commissario antifillosserico di Milano;

Decreta:

Art 1.

Durante il periodo della vendemmia, le uve da vino potranno essere esportate dai Comuni di: Piana di Serravalle Sesia, Serravalle Sesia, Sostegno, Agrate Conturbia, Ameno, Boca, Bogogno, Borgo Ticino, Divignano, Ghemme, Invorio Inferiore, Mezzomerico, Merano Ticino, Oleggio, Pombia, Prato Sesia, Suno, Varallo Pombia e Veruno, anche non pigiate, purchè:

a) non provengano da vigneti riconosciuti fillosserati;

b) siano monde da foglie, viticci e parti legnose della vite;

c) siano contenute in recipienti anche aperti, ma lavati all'interno ed all'esterno in modo da non portare seco alcuna particella di terra.

Art. 2.

Dai vigneti fillosserati, le uve da vino non potranno esportarsi se non pigiate e contenute in recipienti chiusi, sotto la permanente sorveglianza di guardie antifillosseriche nominate dal Governo e pagate dai Comuni suindicati.

Art. 3.

L'esportazione delle uve menzionate negli articoli 1 e 2 dovrà farsi per le vie che saranno all'uopo determinate dal R. Commissario antifillosserico di Milano, perchè ivi, a cura del Governo, sia vigilata l'osservanza delle norme anzidette.

Art. 4.

Ai detti Comuni non si applicheranno i decreti Ministeriali del 6 luglio 1892 e 30 novembre 1895, in quanto siano contrarî al presente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 2 settembre 1900.

Per il Ministro
RAVA.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252;

Visti i decreti Ministeriali del 9 agosto 1899 e 8 giugno 1900, che ufficialmente dichiarano fillosserati i Comuni di Redavalle, Santa Giulietta e Broni (Pavia);

Visti i decreti Ministeriali del 6 luglio 1892 e del 30 novembre 1895 sulla esportazione dei vegetali da Comuni fillosserati;

Decreta:

Art. 1.

Durante il periodo della vendemmia, le uve da vino potranno essere esportate dai Comuni di Redavalle, Santa Giulietta e Broni (Pavia), anche non pigiate, purchè:

a) provengano da vigneti non riconosciuti fillosserati;

b) siano monde da foglie, viticci e parti legnose della vite;

c) siano contenute in recipienti anche aperti, ma lavati all'interno e all'esterno, in modo da non portar seco alcuna particella di terra.

Art. 2.

Dai vigneti fillosserati le uve da vino non potranno esportarsi se non pigiate e contenute in recipienti chiusi, sotto la permanente sorveglianza di guardie antifillosseriche nominate dal Governo e pagate dai Comuni interessati.

Art. 3.

L'esportazione delle uve menzionate negli articoli 1 e 2 dovrà farsi per le vie che saranno all'uopo designate dal R. Commissario antifillosserico di Milano, perchè ivi a cura del Governo sia vigilata l'osservanza delle norme anzidette.

Art. 4.

Ai detti Comuni non si applicheranno i decreti Ministeriali del 6 luglio 1892 e 30 novembre 1895, in quanto siano contrarî al presente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 2 settembre 1900.

Per il Ministro
RAVA.

MINISTERO DELL'INTERNO

ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Maggio 1900

AVVERTENZE.

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, fu disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, fossero trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno, tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera dei medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni, — affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Tutti gli 8262 Comuni del Regno ottemperarono all'invio del bollettino. Di questi, 1587 denunziarono casi di malattie infettive, e 6675 se ne dichiararono immuni.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie al 31 dicembre 1899 è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se in esse la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

Pei capoluoghi di provincia, di circondario e distretto e pei Comuni non capoluoghi, ma aventi più di 15,000 abitanti, si sono riportate le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1898, avvertendo che, pei capoluoghi di provincia, in uno dei prossimi Bollettini si daranno le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1899, mentre pei capoluoghi di circondario o distretto e per gli altri Comuni di cui sopra, si continueranno a riportare le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1898, fino a che non sarà fatto il nuovo censimento.

I.

ANNO 1900

MESE DI MAGGIO

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	812,616	343	53	290	—	11	652	14	20	—	20	2	—	1	—	—	—
Cuneo	668,218	263	41	222	—	2	299	5	25	—	13	—	—	2	—	—	—
Novara	777,045	437	53	384	—	13	615	16	17	—	40	5	—	2	—	—	—
Torino	1,140,915	442	40	402	—	—	285	44	37	—	39	4	—	—	—	—	—
Piemonte	**3,398,794**	**1485**	**187**	**1298**	—	**26**	**1851**	**79**	**99**	—	**112**	**11**	—	**5**	—	—	—
Genova	852,205	197	39	158	—	7	402	4	22	1	18	3	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	148,532	106	8	98	—	2	175	1	2	—	4	—	—	—	—	—	—
Liguria	**1,000,737**	**303**	**47**	**256**	—	**9**	**577**	**5**	**24**	**1**	**22**	**3**	—	—	—	—	—
Bergamo	434,006	306	31	275	—	—	78	8	6	—	53	2	—	—	—	—	—
Brescia	500,702	280	40	240	—	1	365	4	51	—	22	5	—	—	—	—	—
Como	588,187	510	54	456	—	2	269	8	16	—	11	3	—	—	—	—	—
Cremona	308,251	133	33	100	—	1	1178	9	14	1	16	3	—	—	—	—	—
Mantova	317,405	68	27	41	—	2	657	2	7	—	5	—	—	—	—	—	—
Milano	1,331,105	297	80	217	—	2	829	36	75	2	107	17	—	—	—	—	—
Pavia	514,679	221	31	190	—	—	321	21	24	1	16	2	—	—	—	—	—
Sondrio	138,651	78	8	70	—	—	7	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
Lombardia	**4,132,986**	**1893**	**304**	**1589**	—	**8**	**3704**	**88**	**193**	**4**	**237**	**32**	—	—	—	—	—
Belluno	177,344	66	11	55	—	—	983	—	1	—	25	—	—	—	—	20	—
Padova	463,591	103	20	83	—	17	67	8	14	—	4	1	—	3	—	—	—
Rovigo	251,366	63	20	43	—	—	452	5	6	—	7	4	—	—	—	—	—
Treviso	421,222	95	30	65	—	—	244	11	27	—	21	6	—	—	—	—	—
Udine	541,112	179	35	144	—	1	1110	3	20	—	33	1	—	—	—	—	—
Venezia	393,597	50	18	32	—	3	146	5	51	—	29	1	—	—	—	—	—
Verona	445,830	113	19	94	—	—	70	5	7	—	16	1	—	—	—	—	—
Vicenza	462,107	123	34	89	—	2	229	9	8	—	21	2	—	—	—	—	—
Veneto	**3,156,169**	**792**	**187**	**605**	—	**23**	**3301**	**46**	**134**	—	**156**	**16**	—	**3**	—	**20**	—
Bologna	499,291	61	28	33	—	8	98	2	39	—	23	3	—	1	—	—	—
Ferrara	261,377	16	14	2	—	22	244	7	21	—	19	1	—	—	—	—	287
Forlì	283,987	41	13	28	—	1	49	4	6	—	24	1	—	—	—	—	—
Modena	292,684	45	9	36	—	5	53	—	12	—	4	—	—	—	—	—	—
Parma	275,072	50	22	28	—	15	247	10	27	—	12	3	1	—	—	—	—
Piacenza	230,214	47	15	32	—	—	24	3	9	—	11	1	—	—	—	—	—
Ravenna	226,737	18	7	11	—	1	154	4	5	—	20	—	1	—	—	—	—
Reggio nell' Emilia	252,906	45	18	27	—	1	105	13	12	—	31	3	—	—	—	—	—
Emilia	**2,322,268**	**323**	**126**	**197**	—	**53**	**974**	**43**	**131**	—	**144**	**12**	**2**	**1**	—	—	**287**
Arezzo	246,265	40	20	20	—	9	309	—	6	—	22	1	—	—	—	—	—
Firenze	835,292	76	44	32	—	17	995	98	52	—	87	5	1	—	—	—	—
Grosseto	127,380	20	6	14	—	7	1	2	6	—	33	—	—	—	—	—	—
Livorno	126,996	8	2	6	—	3	22	7	3	—	4	3	1	—	—	—	—
Lucca	291,959	24	9	15	—	2	11	4	4	—	6	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	185,987	35	6	29	—	—	2	—	5	—	2	—	—	—	—	—	—
Pisa	317,377	40	22	18	—	4	154	3	17	1	89	7	—	—	—	—	—
Siena	208,257	37	20	17	—	10	119	—	8	—	51	—	1	—	—	—	—
Toscana	**2,339,513**	**280**	**129**	**151**	—	**52**	**1613**	**114**	**101**	**1**	**294**	**16**	**3**	—	—	—	—
A riportarsi	16,350,467	5076	980	4096	—	171	12020	375	682	6	965	90	5	9	—	20	287

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto . .	16,350,467	5076	980	4096	—	171	12020	375	682	6	965	90	5	9	—	20	287
Ancona	276,481	51	16	35	—	3	122	4	13	—	2	1	—	—	—	30	—
Ascoli Piceno. . .	220,667	70	5	65	—	6	29	6	2	—	2	—	—	—	—	—	—
Macerata	244,680	55	22	33	—	17	119	7	29	—	1	—	2	—	—	—	—
Pesaro	241,833	73	19	54	—	2	15	1	36	—	5	3	—	—	—	29	—
Marche	**983,670**	**249**	**62**	**187**	—	**28**	**285**	**18**	**80**	—	**10**	**4**	**2**	—	—	**59**	—
Perugia - **Umbria** .	**614,396**	**152**	**38**	**114**	—	**11**	**248**	**10**	**63**	—	**30**	**4**	**7**	—	—	**7**	—
Roma - **Lazio** . .	**1,052,265**	**226**	**67**	**159**	—	**11**	**2168**	**6**	**84**	**1**	**44**	**16**	**10**	**1**	—	—	—
Aquila	392,369	127	15	112	—	7	3	3	18	—	5	—	—	—	—	—	—
Campobasso . . .	386,969	133	16	117	—	3	134	—	19	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	352,691	120	13	107	—	26	173	1	8	—	2	2	—	—	—	—	—
Teramo	271,517	74	15	59	—	2	148	—	6	—	2	5	—	1	—	—	—
Abruzzi e Molise	**1,403,546**	**454**	**59**	**395**	—	**38**	**458**	**4**	**51**	—	**9**	**7**	—	**1**	—	—	—
Avellino	424,730	128	16	112	—	9	171	15	16	2	7	1	—	—	—	—	—
Benevento	250,501	73	9	64	—	—	52	—	6	—	4	—	—	—	—	—	—
Caserta	751,490	187	37	150	—	3	104	6	54	1	14	—	1	—	—	—	—
Napoli	1,187,401	69	22	47	—	3	310	—	27	12	11	5	—	1	—	—	—
Salerno	580,239	158	36	122	—	—	1303	2	10	—	7	5	1	—	—	—	—
Campania . . .	**3,194,361**	**615**	**120**	**495**	—	**15**	**1840**	**23**	**113**	**15**	**43**	**11**	**2**	**1**	—	—	—
Bari	832,632	53	20	33	—	—	9	5	42	—	3	5	1	—	—	—	—
Foggia	423,256	53	18	35	—	3	125	4	19	—	9	1	4	—	—	—	—
Lecce	673,835	130	30	100	—	31	48	31	35	—	7	3	3	—	—	—	—
Puglie	**1,929,723**	**236**	**68**	**168**	—	**34**	**182**	**40**	**96**	—	**19**	**9**	**8**	—	—	—	—
Potenza - **Basilicata**	**552,931**	**124**	**26**	**98**	—	**1**	**66**	**1**	**19**	—	**10**	**3**	**6**	—	—	—	—
Catanzaro	476,612	152	39	113	—	12	281	10	27	1	7	9	7	—	—	—	—
Cosenza	475,173	151	19	132	—	3	22	14	20	—	5	—	3	—	—	—	—
Reggio di Calabria .	409,453	106	11	95	—	5	106	8	1	—	2	1	3	—	—	—	—
Calabrie . . .	**1,361,238**	**409**	**69**	**340**	—	**20**	**409**	**32**	**48**	**1**	**14**	**10**	**13**	—	—	—	—
Caltanissetta . . .	342,507	28	11	17	—	2	2	—	24	—	2	1	3	—	—	—	—
Catania	703,041	63	19	44	—	9	46	1	16	—	19	1	—	—	—	—	—
Girgenti.	358,382	41	14	27	—	—	5	—	20	—	18	1	7	—	—	—	—
Messina	540,546	97	7	90	—	—	45	—	10	—	14	—	—	—	—	—	—
Palermo	866,150	76	19	57	—	—	67	6	18	3	26	2	6	—	—	—	—
Siracusa..	439,213	32	11	21	—	2	96	11	15	—	5	—	—	—	—	—	—
Trapani	393,199	20	4	16	—	—	3	3	4	—	4	1	—	—	—	—	—
Sicilia	**3,643,038**	**357**	**85**	**272**	—	**13**	**264**	**21**	**107**	**3**	**88**	**6**	**16**	—	—	—	—
Cagliari	474,968	257	7	250	—	—	23	—	2	—	1	—	2	1	—	—	—
Sassari	296,072	107	6	101	—	20	—	—	4	—	1	—	1	—	—	—	—
Sardegna . . .	**771,040**	**364**	**13**	**351**	—	**20**	**23**	—	**6**	—	**2**	—	**3**	**1**	—	—	—
Totale generale .	**31,856,675**	**8262**	**1587**	**6675**	—	**362**	**17963**	**530**	**1349**	**26**	**1234**	**160**	**72**	**13**	—	**86**	**287**

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria . . .	Alessandria	78,320	—	1	1	—	—	2	—	—	—	—
	Acqui	13,565	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Asti	35,918	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Casale Monferrato . . .	30,834	—	48	—	—	—	—	—	—	—	—
	Novi Ligure	16,906	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—
	Tortona	16,144	—	7	—	1	—	—	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	29,244	—	20	—	1	—	—	—	—	—	—
	Alba	16,232	—	13	—	2	—	1	—	—	—	—
	Mondovì	20,402	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Saluzzo	15,977	—	—	2	3	—	—	—	—	—	—
Novara	Novara	46,272	3	55	1	2	—	11	—	—	2	—
	Biella	20,549	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Domodossola	4,051	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pallanza	5,683	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
	Varallo	3,212	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli	31,972	—	36	3	3	—	—	1	—	—	—
Torino	Torino	355,800	—	44	34	29	—	32	3	—	—	—
	Aosta	7,137	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ivrea	12,911	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	17,576	—	3	—	1	—	1	—	—	—	—
	Susa	4,688	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	Genova	232,777	3	32	3	5	—	7	1	—	—	—
	Albenga	5,034	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiavari	12,678	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Savona	39,266	1	1	—	1	—	2	1	—	—	—
	Spezia	45,037	—	2	—	6	—	—	1	—	—	—
Porto Maurizio	Porto Maurizio	7,635	—	33	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Remo	29,747	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Bergamo	Bergamo	46,443	—	—	1	3	—	13	1	—	—	—
	Clusone	3,944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio	15,783	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—
Brescia	Brescia	68,542	—	168	—	6	—	3	—	—	—	—
	Breno	3,541	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiari	12,160	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Brescia (*segue*)	Salò	4,585	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Verolanuova	5,067	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—
Como	Como	35,387	1	1	1	2	—	3	—	—	—	—
	Lecco	9,988	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Varese	16,530	—	12	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,750	—	64	—	3	—	7	1	—	—	—
	Casalmaggiore	15,648	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—
	Crema	9,767	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—
Mantova	Mantova	30,232	—	23	—	—	—	—	—	—	—	—
	Viadana	16,317	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Milano	Milano	481,297	2	207	29	51	—	39	14	—	—	—
	Abbiategrasso	11,266	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Gallarate	10,081	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lodi	26,006	—	3	1	—	—	1	—	—	—	—
	Monza	33,265	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	Pavia	39,365	—	4	3	13	—	1	—	—	—	—
	Bobbio	4,545	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mortara	9,341	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Voghera	18,768	—	21	1	1	—	1	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	9,269	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	Belluno	18,776	—	520	—	—	—	7	—	—	—	—
	Feltre	12,791	—	—	—	—	—	15	—	—	—	—
Padova	Padova	82,946	—	43	6	5	—	1	—	—	1	—
	Este	11,690	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monselice	11,782	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	11,346	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,836	—	37	—	—	—	4	—	—	—	—
	Adria	18,978	—	—	1	—	—	—	3	—	—	—
Treviso	Treviso	36,426	—	—	10	2	—	3	1	—	—	—
	Castelfranco Veneto	13,813	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Conegliano	11,276	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Montebelluna	10,871	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vittorio	16,839	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	Udino	37,564	1	104	—	—	—	3	—	—	—	—
	Pordenone	12,844	—	3	—	—	—	3	—	—	—	—
Venezia	Venezia	157,079	—	10	4	24	—	23	1	—	—	—
	Chioggia	31,049	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Mestre	10,114	3	—	—	9	—	—	—	—	—	—
Verona	Verona	73,181	—	38	2	2	—	8	—	—	—	—
	Legnago	16,191	—	8	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	Vicenza	43,197	—	9	3	1	—	1	—	—	—	—
	Bassano	15,272	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lonigo	11,150	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Schio	17,207	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Bologna	Bologna	155,797	—	5	2	10	—	8	1	—	—	—
	Imola	30,998	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—
	Vergato	5,622	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
Ferrara	Ferrara	90,512	3	3	2	5	—	6	—	—	—	—
	Cento	20,559	3	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Comacchio	11,998	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—
Forlì	Forlì	47,116	—	4	—	1	—	4	—	—	—	—
	Cesena	42,486	1	35	—	—	—	3	—	—	—	—
	Rimini	43,016	—	2	—	—	—	2	—	—	—	—
Modena	Modena	68,255	2	2	—	—	—	3	—	—	—	—
	Mirandola	12,713	—	49	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pavullo nel Frignano	10,730	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—
Parma	Parma	54,429	1	30	3	6	—	6	1	—	—	—
	Borgo San Donnino	11,177	—	8	—	—	—	—	—	1	—	—
	Borgotaro	8,145	4	3	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	Piacenza	35,280	—	3	1	1	—	3	—	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda	6,589	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	Ravenna	68,015	—	44	—	—	—	—	—	—	—	—
	Faenza	36,042	—	33	2	—	—	7	—	—	—	—
	Lugo	26,999	—	22	1	—	—	7	—	—	—	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	59,659	—	83	8	1	—	12	—	—	—	—
	Guastalla	10,369	—	—	4	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Arezzo	Arezzo	45,643	—	7	—	1	—	1	—	—	—	—
Firenze	Firenze	212,898	11	407	7	19	—	19	1	—	—	—
	Pistoia	51,947	—	3	1	1	—	7	—	—	—	—
	Rocca San Casciano	4,098	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Miniato	1[illegible],709	1	—	3	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	Grosseto	9,991	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	Livorno	105,066	3	21	7	3	—	4	3	1	—	—
	Portoferraio	5,633	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	Lucca	81,184	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
Massa e Carrara	Massa e Carrara	26,359	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Pontremoli	12,601	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	Pisa	65,771	1	17	—	8	—	7	—	—	—	—
	Volterra	15,241	—	21	—	2	—	—	—	—	—	—
Siena	Siena	30,834	—	3	—	2	—	2	—	1	—	—
	Montepulciano	13,778	—	2	—	—	—	5	—	—	—	—
Ancona	Ancona	59,573	—	1	2	3	—	2	—	—	—	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	31,282	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fermo	18,383	—	—	6	1	—	1	—	—	—	—
Macerata	Macerata	25,191	—	1	—	3	—	—	—	—	—	—
	Camerino	11,761	—	8	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	26,829	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Urbino	17,307	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Perugia	Perugia	60,641	6	—	—	2	—	8	—	—	—	—
	Foligno	25,093	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
	Orvieto	18,697	3	1	—	5	—	1	—	—	—	—
	Rieti	18,352	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Spoleto	22,845	—	21	—	1	—	—	—	—	—	—
	Terni	17,316	—	5	1	—	—	—	—	—	—	—
Roma	Roma	500,610	—	274	4	37	—	31	8	—	—	—
	Civitavecchia	12,575	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Frosinone	9,768	—	192	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Roma (*segue*) . . .	**Velletri**	16,806	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Viterbo	19,654	—	12	—	1	—	—	—	—	—	—
Aquila degli Abr.	**Aquila degli Abruzzi** .	21,584	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—
	Avezzano	15,524	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Cittaducale	5,118	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Solmona	22,744	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso . . .	**Campobasso**	15,136	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Isernia	9,015	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Larino	9,178	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	**Chieti**	23,032	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanciano	17,199	5	85	—	—	—	1	—	—	—	—
	Vasto	14,030	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
Teramo	**Teramo**	21,339	—	18	—	1	—	—	—	—	—	—
	Penne	9,372	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	**Avellino**	28,232	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ariano di Puglia . . .	14,425	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sant'Angelo dei Lomb.	7,830	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	**Benevento**	26,118	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Cerreto Sannita	5,343	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Bartol. in Galdo .	8,458	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	**Caserta**	34,715	1	3	1	1	—	1	—	—	—	—
	Gaeta	6,429	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nola	12,884	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
	Piedimonte d'Alife . . .	7,513	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sora	15,316	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	**Napoli**	540,393	—	34	—	20	6	6	3	—	—	—
	Casoria	15,597	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castellammare di Stab.	47,430	—	30	—	—	—	1	—	—	1	—
	Pozzuoli	20,129	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Salerno	**Salerno**	33,076	—	46	1	3	—	—	—	—	—	—
	Campagna	9,028	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sala Consilina	6,107	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vallo della Lucania .	4,999	—	60	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	31,981	—	2	—	1	—	—	1	—	—	—
	Altamura	25,527	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Barletta	43,225	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	Foggia	49,126	2	—	2	2	—	—	—	—	—	—
	Bovino	8,370	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Severo	26,976	—	2	—	—	—	2	—	—	—	—
Lecce	Lecce	32,529	2	2	2	—	—	1	—	—	—	—
	Brindisi	22,843	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Gallipoli	12,031	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Taranto	47,340	—	3	—	6	—	—	1	—	—	—
Potenza (Basilicata)	Potenza	20,207	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Lagonegro	4,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Matera	18,289	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Melfi	14,521	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	Catanzaro	35,803	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cotrone	13,770	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monteleone di Calabria	12,405	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nicastro	15,674	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	Cosenza	25,916	—	1	—	8	—	—	—	—	—	—
	Castrovillari	12,611	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paola	8,465	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Rossano	24,342	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	46,553	—	5	—	—	—	—	—	1	—	—
	Gerace	14,532	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Palmi	13,067	—	4	—	—	—	1	—	—	—	—
Caltanissetta	Caltanissetta	38,474	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Piazza Armerina	22,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terranova di Sicilia	21,603	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	Catania	132,315	2	3	—	3	—	7	—	—	—	—
	Acireale	43,600	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania *(segue).*	Caltagirone	45,741	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nicosia	16,653	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Girgenti	23,221	—	—	—	—	—	9	—	—	—	—
	Bivona	5,851	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—
	Sciacca	28,059	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	Messina	104,436	—	1	—	8	—	10	—	—	—	—
	Castroreale	11,058	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta	15,036	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Patti	11,675	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Palermo	290,951	—	36	3	6	—	15	—	3	—	—
	Cefalù	23,577	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corleone	15,686	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese	29,944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	26,072	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Modica	58,270	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Noto	21,320	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Trapani	51,149	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Alcamo	89,253	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—
	Mazzara del Vallo	16,054	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	Cagliari	45,223	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—
	Iglesias	16,866	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanusei	3,061	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Oristano	7,092	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	Sassari	40,979	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Alghero	10,603	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nuoro	7,081	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri	9.673	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Tempio Pausania	13,246	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vainolo o vainoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena	33,808	3	—	1	3	—	—	—	—	—	—
Pavia	Vigevano	23,169	—	6	4	4	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Copparo	33,871	—	26	3	4	—	1	1	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,504	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Firenze	Prato	46,896	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Lucca	Capannori	44,346	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Massa e Carrara	Carrara	43,548	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Pisa	Cascina	26,180	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Ancona	Senigallia	23,019	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Fano	24,294	—	1	1	5	—	2	—	—	—	—
Perugia	Città di Castello	24,002	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Gubbio	24,290	—	—	2	10	—	1	—	—	—	—
Caserta	Aversa	21,984	—	9	—	7	1	1	—	—	—	—
	Maddaloni	20,148	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere	23,965	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Napoli	Afragola	22,087	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata	31,140	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco	35,400	—	—	—	2	2	1	—	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni	22,685	—	—	—	—	—	4	2	—	—	—
Bari delle Puglie	Andria	43,029	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Bisceglie	23,638	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	28,398	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Canosa di Puglia	27,306	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Corato	39,131	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Gioia del Colle	25,680	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gravina in Puglia	29,805	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Molfetta	36,203	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vainoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie. *(segue)*	Monopoli	21,490	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ruvo di Puglia	23,771	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Terlizzi	25,058	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Trani	27,896	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Foggia	Cerignola	24,446	1	—	—	—	—	6	—	1	—	—
	Monte S. Angelo	22,337	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis	17,065	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
Lecce	Francavilla Fontana	18,209	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Martina Franca	21,345	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—
	Ostuni	21,898	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Potenza	Avigliano	25,459	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Castrogiovanni	28,939	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	San Cataldo	21,007	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Catania	Adernò	32,989	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bronte	20,418	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Giarre	27,510	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Leonforte	25,071	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—
	Paternò	20,296	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicattì	19,679	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Favara	17,516	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Licata	25,557	—	—	—	7	—	1	1	—	—	—
Palermo	Partinico	24,000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Comiso	24,520	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ragusa	29,708	2	39	6	6	—	1	—	—	—	—
	Vittoria	37,415	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Castelvetrano	23,579	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
	Marsala	52,356	—	1	1	1	—	4	1	—	—	—
	Monte S. Giuliano	29,478	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

IV. Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive.

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Morbillo:* Frinco, 21; S. Martino Alfieri, 130; Altavilla, 48; Borgo S. Martino, 100; Giarole, 153; Serralunga, 40; Solonghello, 34 — *Rabbia nell'uomo:* Agliano, 1.

Id. Cuneo: *Morbillo:* Govone, 20; Guarene, 75; Fossano, 35; Casalgrasso, 20; Savigliano, 21 — *Rabbia nell'uomo:* S. Stefano Belbo, 2.

Id. Novara: *Vaiuolo:* Casale Corte Cerro, 5 — *Morbillo:* Borgovercelli, 142; Granozzo, 24; Grignasco, 90; Momo, 20; Recetto, 52; Vespolate, 25; Cigliano, 46; Roasenda, 30.

Id. Torino: *Morbillo:* Chieri, 34; Nichelino, 20; Pianezza, 29; Agliè, 50.

Liguria.

Provincia di Genova: *Morbillo:* Bavari, 30; Busalla, 50; Calizzano, 55; Erli, 25; Garlenda, 40; Onzo, 22; Villanova, 26; S. Stefano d'Aveto, 30.

Id. Porto Maurizio: *Morbillo:* Dolceacqua, 50; Isolabuona, 50.

Lombardia.

Provincia di Bergamo: *Morbillo:* Trescore Balneario, 20; Curno, 20; Palosco, 20.

Id. Brescia: *Morbillo:* Acquafredda, 50; Botticino Sera, 24; Calcinato, 22; Villachiara, 40.

Id. Como: *Morbillo:* Blevio, 27; Brucia, 20; Camnago Volta, 60; Mozzate, 25; Parì, 22.

Id. Cremona: *Morbillo:* Annicco, 50; Azzanello, 120; Barzaniga, 100; Casalmorano, 40; Cicognolo, 50; Corte de' Cortesi, 30; Genivolta, 54; Pieve S. Giacomo, 81; Sesto ed Uniti, 150; Torricella del Pizzo, 41; Montodine, 90; Rivolta d'Adda, 200; Soncino, 50.

Id. Mantova: *Morbillo:* Castelgoffredo, 42; Piubega, 120; Acquanegra sul Chiese, 21; Mariana, 20; Gonzaga, 111; Castelbelforte, 134; S. Giorgio di Mantova, 48; Sermide, 60.

Id. Milano: *Morbillo:* Busto Garolfo, 52; Casale Litta, 25; Gorla Minore, 25; Jerago, 72, Lainate, 81; Marnate, 47; Olgiate Olona, 54; Bernareggio, 20; Limbiate, 100.

Id. Pavia: *Morbillo:* Garlasco, 76; Montù Beccaria, 40; Mornico Losano, 64.

Veneto.

Provincia di Belluno: *Morbillo:* Chies d'Alpago, 53; Seren, 24; San Vito di Cadore, 75; Valle di Cadore, 264.

Id. Padova: *Vaiuolo:* Cittadella, 6; Correzzola, 8 — *Rabbia nell'uomo:* Grantorto, 1; Baone, 1.

Id. Rovigo: *Morbillo:* Canaro, 59; Bosaro, 111; Crespino, 37; Pontecchio, 153.

Id. Treviso: *Morbillo:* Roncade, 62; Spresiano, 49; Pederobba, 65; Piavon 40.

Id. Udine: *Morbillo:* Cividale, 128; Povoletto, 164; Moggio, 104; Bagnaria Arsa, 75; Azzano Decimo, 53; Casanza, 172; Cassacco, 52; Treppo Grande, 21; Tricesimo, 160.

Id. Venezia: *Morbillo:* S. Donà di Piave, 50; Noventa di Piave, 35.

Id. Vicenza: *Morbillo:* Recoaro, 88; Trissino, 90.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Morbillo:* S. Giorgio di Piano, 75.

Id. Ferrara: *Vaiuolo:* Argenta, 8; Portomaggiore, 8 — *Morbillo:* Codigoro, 155; Massa Fiscaglia, 40 — *Pertosse:* Codigoro, 287.

Id. Parma: *Morbillo:* Salsomaggiore, 45; Soragna, 138.

Id. Ravenna: *Morbillo:* Bagnacavallo, 34; Russi, 20.

Id. Reggia Emilia: *Difterite:* Bagnolo in Piano, 15.

Toscana.

Provincia di Arezzo: *Morbillo:* Cavriglia, 156; Laterina, 70; Montevarchi, 39.

Id. Firenze: *Morbillo:* Barberino Val d'Elsa, 32; Casellina e Torri, 33; Fiesole, 55; Lastra a Signa, 41; Reggello, 120; Sesto, 67; Tavarnelle, 68; Portico di Romagna, 30 — *Scarlattina:* Scarperia, 25; Vicchio, 51 — *Febbre puerperale:* Barberino di Mugello, 3.

Id. Grosseto: *Vaiuolo:* Manciano, 7.

Id. Pisa: *Morbillo:* Calci, 93 — *Difterite:* Santa Luce, 35; Pomarance, 15 — *Febbre puerperale:* Campiglia Marittima, 6.

Id. Siena: *Vaiuolo:* Asciano, 9 — *Morbillo:* Castellina in Chianti, 30; Monteroni d'Arbia, 20; Radda, 21. — *Difterite:* Poggibonsi, 21.

Marche.

Provincia di Ancona: *Morbillo:* Agugliano, 23; Loreto 24 — *Influenza:* Serra de' Conti, 30.

Id. Ascoli: *Vaiuolo:* Monterubbiano, 6 — *Morbillo:* Spinetoli, 27.

Id. Macerata: *Vaiuolo:* Pievetorina, 15; *Morbillo:* Fiastra, 50; Pioraco, 30,

Id. Pesaro: *Influenza:* Sassocorvaro, 25.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Morbillo:* Citerna, 140; Poggio Nativo, 34 — *Pustola maligna:* Campello sul Clitunno, 5.

Lazio.

Provincia di Roma: *Vaiuolo:* Proceno, 6 — *Morbillo:* Albano Laziale, 76; Anguillara Sabazia, 327; Arsoli, 98; Canale Monterano, 52; Castel Gandolfo, 34; Cave, 79; Cerreto Laziale, 122; Frascati, 36; Manziana, 75; Rocca Priora, 50; Patrica, 125; Orte, 60 — *Pustola maligna:* Caprarola, 3 — *Rabbia nell'uomo:* Olevano Romano. 1.

Abruzzi.

Provincia di Campobasso: *Morbillo:* Guardialfiera, 79; Montefalcone, 24.

Id. Chieti: *Vaiuolo:* Tocco Casauria, 5; Scerni, 15 — *Morbillo:* S. Valentino, 54.

Id. Teramo: *Morbillo:* Mosciano S. Angelo, 20; Catignano, 27; Civitaquana, 20; Pianella, 50 — *Rabbia nell'uomo:* Rosciano, 1.

Campania.

Provincia di Avellino: *Vaiuolo*: Serino, 5 — *Morbillo*: Andretta, 40; Quaglietta, 20 — *Scarlattina*: Bisaccia, 15.
Id. Benevento: *Morbillo*: Airola, 50.
Id. Caserta: *Morbillo*: Liberi, 27; Gioia Sannitica, 31.
Id. Napoli: *Morbillo*: Crispano, 30; Lettere, 20; Agerola, 47; Serrara Fontana, 106.
Id. Salerno: *Morbillo*: Giffoni Sei Casali, 80; Giffoni Valle Piana, 80; Montecorvino Pugliano, 43; S. Mango Piemonte, 28; Albanella, 26; Castel S. Lorenzo, 310; Colliano, 37; Oliveto, 125; Roccadaspide, 150; S. Gregorio, 93; Casalbuono, 60; Monte S. Giacomo, 50; Sassano, 57.

Puglie.

Provincia di Foggia: *Morbillo*: Volturino, 42; Celle S. Vito, 51.
Id. Lecce: *Vaiuolo*: Morciano, 8; Maruggio, 20.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Morbillo*: Nova Siri, 30; Rivello, 20.

Calabria.

Provincia di Catanzaro: *Vaiuolo*: Rocca di Neto, 10 — *Morbillo*: Filadelfia, 56; Maida, 30; Serrastretta, 140.
Provincia di Reggio Calabria: *Vaiuolo*: Fiumara, 5 — *Morbillo*: Radicena, 65; Casignana, 20; Precacore, 32.

Sicilia.

Provincia di Girgenti: *Pustola maligna*: Ravanusa, 7.
Id. Messina: *Morbillo*: S. Salvator Fitalia, 25.
Id. Siracusa: *Morbillo*: Chiaramonte, 35.

Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Rabbia nell'uomo*: Seni, 1.
Id. Sassari: *Vaiuolo*: Borutta, 20.

L'Ispettore Generale della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Vaprio d'Adda (Milano), Perledo (Como), Cellatica (Brescia), Campochiesa (Genova), Pieve di Teco (Porto Maurizio), Lajatico (Pisa), Malvagna e Mojo-Alcantera (Messina), con decreti 31 agosto venne esteso a detti Comuni il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 settembre, in lire 106,52.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

4 settembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,93 ½	97,93 ½
	4 ½ % *netto*	110,03 ¾	108,91 ¼
	4 % *netto*	99,66	97,66
	3 % *lordo*	61,82 ½	60,62 ½

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario di Procedura civile e ordinamento giudiziario nella R. Università di Parma.

Le domande, in carta bollata di L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dicembre 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 25 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

2

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'Appello di Napoli

Visto il R. decreto del 25 maggio 1858, n. 216, ed il relativo Regolamento della stessa data, nonchè i Regi decreti del 16 ottobre 1861, n. 273, e 14 agosto 1862;

Decreta:

Per essere iscritto nell'albo dei periti calligrafi presso questa Corte d'Appello, è indetto, pei giorni 8 e 9 febbraio 1901, l'esame davanti la Commissione del Collegio medesimo.

Le domande, scritte su carta bollata da centesimi 60, dovranno essere presentate alla Cancelleria della Corte entro un mese dalla data del presente decreto una all'estratto dell'atto di nascita legalizzato, da cui risulti di aver l'aspirante compiuti gli anni 25, al certificato di buona condotta ed alla fedina di penalità.

Dato a Napoli, addì 31 agosto 1900.

Il Primo Presidente
L. M. TOMMASI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le trattative fra le Potenze per lo sgombero di Pekino continuano. La *Kölnische Zeitung* annunzia che le Potenze hanno incaricato i loro rappresentanti a Pekino di pronunciarsi circa l'opportunità di un passo così grave.

Il *Temps*, in un suo dispaccio da Pietroburgo, 3, dice:

« Le trattative circa la proposta russa di sgomberare Pekino continuano. Naturalmente questa proposta fu avanzata in conformità al programma stabilito fin da bel principio fra i Gabinetti di Pietroburgo e di Parigi. Siccome gli inviati esteri a Pekino sono già stati liberati, ora si tratta soltanto di chiedere soddisfazione per il passato e garanzie per l'avvenire; tutto questo però non sarà possibile se non si iniziano trattative col Governo chinese.

« I Governi russo e francese sono dell'opinione che sarebbe più facile incominciare le trattative, se le truppe e gli inviati si ritirassero a Tien-Tsin. È probabile che anche gli Stati-Uniti ed il Giappone accedano a questo concetto; l'Inghilterra stessa sembrerebbe disposta ad accettarlo ».

Dal linguaggio della stampa inglese non pare che siano esatte, a riguardo dell'Inghilterra, le informazioni del corrispondente pel *Temps*.

Infatti il *Daily News* dice che la determinazione di una Potenza di ritirare le sue truppe non giova a rafforzare la concordia fra le Potenze stesse.

Il *Daily Chronicle* rileva che il contegno dello Czar non solo turba la concordia fra le Potenze, ma rende la situazione degli alleati ridicola agli occhi dei Chinesi, i quali, al ritorno trionfale dell'Imperatrice a Pechino, immancabilmente dovranno concludere d'essere riusciti a scacciare dal loro paese gli odiati stranieri.

Lo *Standard* ritiene che la nota russa pone l'Inghilterra, per modo di dire, dinanzi ad un fatto compiuto, in una forma che non pecca di soverchia cortesia verso le altre Potenze. Chi vuol riabbandonare Pechino all'antico regime di corruzione d'un despotismo in decadenza, non dica ch'egli desidera di vedere la China in pochi anni riordinata e felice.

***

L'*Agenzia Reuter* comunica poi.

« Da Shanghai si telegrafa: La notizia che la Russia ha deciso di ritirare le sue truppe da Pechino ha destato qui profonda sorpresa. Le prime informazioni in proposito si ebbero da fonte chinese; per questo, a bella prima, gli inviati esteri non vi prestarono fede.

« Ogni passo intrapreso dalla Russia per l'occupazione rivelava l'originaria intenzione di mantenere le truppe russe in China. Quindi tanto maggiore è la sorpresa per l'improvviso mutamento di propositi.

« La Russia ha nella sua linea ferroviaria al nord della China la chiave della situazione. Quando il porto di Taku sarà chiuso dai ghiacci, tutte le altre Potenze, per l'approvvigionamento delle loro truppe a Pechino, saranno alla mercè della Russia.

« Gli ufficiali delle altre Potenze avevano sempre sostenuto che la Russia mirava a mantenere in buono stato la linea ferroviaria principale per Pechino, nonchè tutte le altre linee secondarie che congiungono i forti e gli arsenali con la capitale chinese: così essa si assicurava la posizione più formidabile in confronto di quelle delle altre Nazioni.

« E' possibile però che l'improvvisa determinazione della Russia di ritirare le sue truppe sia stata suggerita da ragioni finanziarie. La Russia è imbarazzata a mantenere le sue truppe, e, a quanto si vocifera, l'unico modo in cui essa per ora le può approvvigionare consiste nel taglieggiare le popolazioni chinesi ».

***

L'inaspettato passo dato dalla Russia è così spiegato dal noto Blowitz, corrispondente parigino del *Times*.

Solo per debito di cronisti riassumiamo le parole sue. Egli dice: « La nomina di Waldersee non fu dovuta all'iniziativa dello Czar, come affermò Guglielmo II. Consultato dalla Germania, lo Czar ammise la necessità dell'unità di comando, e quando gli fu presentato il nome di Waldersee, ne fece ampi elogi, ma senza dare la sua adesione formale. Tuttavia, Guglielmo credette di dover pronunziare la frase famosa, con cui celebrava l'origine significativa della nomina di Waldersee, attribuendola alla Russia. Non si potevano smentire le parole imperiali, ma per correggere l'impressione prodotta in Francia dal discorso di Guglielmo ed evitare di mettere i soldati francesi sotto un generale tedesco, la Russia si rivolse agli Stati-Uniti, anch'essi malcontenti, proponendo il ritiro delle truppe da Pechino ».

***

La consegna delle insegne dell'Ordine di Sant'Andrea, fatta ieri a Rambouillet dal principe Ourousoff, ambasciatore di Russia, al Presidente della Repubblica francese, ha assunto, secondo i dispacci che giungono da Parigi, un vero significato politico.

Nel conseguarle, il principe Ourousoff pronunziò un'allocuzione in cui disse tra l'altro:

« Il desiderio dello Czar è che Vostra Eccellenza veda nell'atto una prova dell'alta stima che l'Imperatore nutre per la Vostra persona. Conferendo la suprema distinzione dell'Impero al Capo dello Stato francese, il mio Augusto Signore desidera pure di dare una testimonianza dei suoi sentimenti invariabili per la grande Nazione amica ed alleata ».

Loubet, rispondendo, disse: « Dandovi il mandato di rimettermi le insegne dell'Ordine Imperiale di Sant'Andrea, Sua Maestà l'Imperatore della Russia volle attestare ancora una volta la persistenza dei suoi sentimenti per la Nazione alleata ed amica.

« Non possiamo ingannarci sul significato di questo atto. Vi vediamo la prova della volontà di stringere ancora i legami che uniscono i due Governi, i due popoli ».

Insieme alle insegne, il Principe Ourousoff, diede al Presidente la seguente lettera autografa dello Czar:

« Signor Presidente, carissimo e grandissimo amico.

« I sentimenti che ho personalmente per Voi e i legami di cordiale amicizia che uniscono la Francia alla Russia, mi hanno ispirato il desiderio di aggregarvi al Mio Ordine Imperiale di Sant'Andrea, le cui insegne Vi saranno consegnate insieme a questa lettera.

« Mi è particolarmente gradito di offrirvi questo attestato di stima in un'epoca in cui un accordo completo—così felicemente stabilito tra la Francia e la Russia — forse più che mai può esercitare la sua benefica influenza non solo negli interessi diretti, ma anche pel mantenimento della pace generale che ci sta egualmente a cuore.

« È con vero interesse che io mi compiaccio di seguire i successi della splendida Esposizione di cui la Francia ha diritto di inorgoglirsi.

« Non ho bisogno di assicurarvi del dispiacere sincerissimo che provo, insieme all'Imperatrice, per non poter visitare Parigi in questo momento; ma da lontano o da vicino noi siamo abituati ad associarci a tutto ciò che riguarda la Francia, ed è con una soddisfazione tanto più viva che noi accogliamo sempre ciò che contribuisce alla sua gloria e alla sua prosperità.

« Vogliate aggradire questa assicurazione, sig. Presidente, carissimo e grandissimo amico, insieme a quella dei miei sentimenti di alta stima ed invariabile amicizia.

« *Nicola*.

« Peterhof, 2/15 agosto ».

* *

Il Presidente del Consiglio austriaco, de Körber, venne ricevuto, ieri l'altro, dall'Imperatore e gli riferì sulla situazione politica interna.

Noi circoli politici si ritiene da tutti prematura la voce di un' imminente crisi ministeriale, come pure si ha per prematuro lo scioglimento della Camera.

Innanzi tutto il Ministero dovrà attendere di conoscere le intenzioni della Corona, per sapere quindi se nelle circostanze attuali esso possa rimanere al suo posto. Questa decisione il Gabinetto la conoscerà appena quando avrà esposto all'Imperatore tutti i provvedimenti ch'esso intenderebbe proporre.

Vi è però grande probabilità che il Ministero rimanga per intanto qual'è, e che invece, essendosi omai accertato che il Parlamento non potrà funzionare così com'è composto, segua lo scioglimento della Camera.

Per la legge sulle spedalità della Capitale

S. E. il Presidente del Consiglio e Ministro per l'Interno ha indirizzato ai signori Prefetti del Regno la seguente circolare:

Non è infondato il timore che la legge 31 maggio u. s., n. 211, col costituire, in compenso delle spese che si vanno incontrando dall'Amministrazione degli ospedali romani per la cura e il mantenimento degli infermi poveri estranei al Comune, un annuo contributo di lire 411,123.56 a carico dello Stato ed della Provincia di Roma, possa, operando a guisa di richiamo, attrarre alla capitale, in ispecie dalle terre finitime, una straordinaria massa di individui bisognosi di soccorso sanitario, od influire così a popolarne i nosocomî oltre la potenzialità del fondo ad essi assegnato.

Veramente ad eliminare siffatto pericolo mirano, con apposite norme, tanto la citata legge quanto il Regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 5 luglio p. p.

Ma i freni, così della legge come del Regolamento, non potrebbero spiegare virtù sufficiente, se le Amministrazioni comunali non dessero opera ad ostacolare, anzichè a promuovere ogni affluenza in Roma di malati poveri, o in istato di cronicismo, o ai quali non manchi il modo di prestare una conveniente assistenza spedaliera nel luogo stesso in cui l'infermità sia stata contratta.

Gioveranno indubbiamente a indirizzare per questa via l'attività di dette Amministrazioni l'impulso e la vigilanza delle SS. LL.

Tale impulso e tale vigilanza invoco e sollecito.

Il Ministro
G. SARACCO.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re ha ricevuto ieri, alla Reggia di Capodimonte, S. E. il Presidente del Consiglio, il quale ha fatto stamane ritorno alla Capitale.

S. A. il Principe Reggente di Baviera ha diretta a S. M. il Re Vittorio Emanuele una lettera autografa, con la quale gli conferisce il comando del 19° Reggimento di fanteria bavarese.

Quel Reggimento prenderà il nome di *Reggimento Re Vittorio Emanuele III d'Italia*.

Per la bandiera della « Roma ». — S. E. il Ministro della Marina ha nominato una Commissione di ufficiali, presieduta dal capitano di fregata Coltelletti, incaricandola di consegnare al Municipio di Roma la storica bandiera, quando, d'accordo col Sindaco, sarà stabilito il giorno per tale consegna.

Gl'Italiani feriti a Pechino. — *L'Esercito* ha le seguenti notizie:

A bordo della R. nave *Calabria* sono rientrati il sottotenente di vascello Paolini ed i sette marinai, feriti a Pechino difendendo la Legazione italiana.

Essi sono completamente ristabiliti, e l'ammiraglio Candiani ha ringraziato l'ammiraglio germanico dell'offerta di farli rimpatriare a bordo di un piroscafo tedesco.

— Il Ministero della Marina ha fatto assumere accurate informazioni sulle condizioni in cui trovansi le famiglie dei marinai morti in China, per venire in loro aiuto nei limiti del possibile.

Doni ed acquisti per la scienza. — Il Museo preistorico etnografico kircheriano si è arricchito di una notevole serie di oggetti appartenenti agli indigeni del Majombo nel basso Congo.

— Il signor Angelo Bonelli ha donato al Museo Nazionale Romano una collezione di impronte in cera di circa 500 gemme incise antiche e moderne. Il dono è pregevole e molto utile agli studiosi, che difficilmente potrebbero avere sott'occhio un sì gran numero di pietre incise originali.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Etruria*, della Veloce, è partito da Sant s per Genova. — L'*Ems*, del N. L., ha lasciato New-York, diretto a Genova. — Il *Werra*, da Gibilterra, prosegue per New-York.

ESTERO

Per la esportazione del Marsala. — Il Governo austro-ungarico, disponendo in ordine alla farmacopea adottata per l'Impero, ha ordinato che tra i numerosi medicinali,

che tutte le farmacie sono obbligate ad avere, siano compresi i vini, e fra questi è citato specificatamente il Marsala, che potrà venire fornito sia puro, come allo stato di preparazione del così detto vino *Cundurango* o del vino *Pepsina*. Anzi, per queste preparazioni, è, in modo esplicito, disposto che si usi il Marsala.

Tale disposizione riuscirà indubbiamente utile al commercio dei vini Marsala nel vicino Impero, sia perchè il nome del detto vino verrà sempre maggiormente accreditato, non solo in tutte le città, ma nei piccoli paesi e nelle singole famiglie.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 4. — Il Console francese a Canton telegrafa, in data di ieri, che i disordini a Swatow sono cessati; ma che l'agitazione contro gli stranieri si estende nella regione settentrionale. Nel Kuang-tung un missionario francese è stato ferito.

MARSIGLIA, 4. — In seguito all'arbitrato del giudice di pace, lo sciopero dei carrettieri si considera come terminato. Il lavoro si riprenderà domani.

SHANGHAI, 4. — La Colonia straniera si mostra contrarissima allo sgombro immediato di Pechino da parte delle truppe internazionali.

PARIGI, 5. — Un rapporto del capitano di vascello Marolles, capo del distaccamento francese della colonna comandata dall'ammiraglio inglese lord Seymour, e che aveva ai suoi ordini 35 italiani al comando del tenente di vascello Sirianni, dice che tutti gli ufficiali lo assecondarono con devozione e fecero onore alla loro divisa.

LONDRA, 5. — Il *Daily Mail* ha da Lourenço Marques che il Presidente del Transwaal, Krüger, ha emanato un proclama contro quello del maresciallo lord Roberts per l'annessione del Transwaal all'Inghilterra.

L'AJA, 5. — Si è qui proceduto, ieri, al deposito delle ratifiche dell'Italia e degli altri Stati che già ratificarono gli Atti della Conferenza per la pace.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 settembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	762,0.
Umidità relativa a mezzodì	43.
Vento a mezzodì	Sud.
Cielo	quasi sereno.
Termometro centigrado	Massimo 28°,0. Minimo 14°,9.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0

Li 4 settembre 1900.

In Europa pressione massima di 772 su Parigi e sulla Prussia occidentale; minima di 748 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato da 4 a 8 mm., sull'Italia superiore, da 1 a 4 sull'inferiore; temperatura aumentata leggermente sulle isole, alquanto diminuita al N, stazionaria altrove; venti moderati a forti del 1° quadrante; leggere pioggie nella Valle Padana e sulle Marche.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto nella Valle Padana e Marche, sereno altrove; venti moderati del 1° quadrante sul Veneto e Marche, quasi calma sul resto della penisola.

Barometro massimo a 769 all'estremo N; minimo 765 all'estremo S e isole.

Probabilità: venti settentrionali, moderati al N, deboli al S; cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 4 settembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	24 6	20 5
Genova	coperto	calmo	24 6	18 8
Massa e Carrara	sereno	calmo	20 5	17 3
Cuneo	coperto	—	25 7	15 1
Torino	piovoso	—	24 7	16 6
Alessandria	coperto	—	26 9	18 0
Novara	3/4 coperto	—	28 0	13 0
Domodossola	1/4 coperto	—	26 4	9 0
Pavia	coperto	—	28 6	16 1
Milano	coperto	—	28 5	17 2
Sondrio	sereno	—	26 0	13 0
Bergamo	piovoso	—	24 0	15 0
Brescia	coperto	—	25 5	15 7
Cremona	3/4 coperto	—	26 7	16 7
Mantova	1/2 coperto	—	26 4	17 0
Verona	sereno	—	26 0	17 1
Belluno	3/4 coperto	—	22 4	12 4
Udine	sereno	—	23 0	12 5
Treviso	sereno	—	26 2	14 1
Venezia	1/4 coperto	calmo	25 0	15 0
Padova	sereno	—	25 4	14 7
Rovigo	sereno	—	27 1	13 4
Piacenza	1/2 coperto	—	25 6	17 0
Parma	3/4 coperto	—	27 0	17 0
Reggio nell'Emilia	coperto	—	26 9	18 4
Modena	3/4 coperto	—	28 2	16 3
Ferrara	sereno	—	26 9	15 1
Bologna	3/4 coperto	—	27 3	17 8
Ravenna	sereno	—	29 4	16 8
Forlì	1/2 coperto	—	27 4	14 8
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	25 2	18 5
Ancona	coperto	mosso	27 0	20 0
Urbino	coperto	—	25 1	13 8
Macerata	coperto	—	29 0	18 0
Ascoli Piceno	coperto	—	26 8	17 8
Perugia	1/2 coperto	—	26 0	16 2
Camerino	3/4 coperto	—	26 5	14 1
Lucca	1/4 coperto	—	26 5	16 8
Pisa	1/4 coperto	—	27 0	15 4
Livorno	sereno	calmo	27 0	16 8
Firenze	1/4 coperto	—	27 1	18 3
Arezzo	sereno	—	26 8	17 2
Siena	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	26 5	14 9
Teramo	piovoso	—	28 0	16 6
Chieti	coperto	—	24 0	10 4
Aquila	coperto	—	24 6	11 7
Agnone	sereno	—	21 8	13 4
Foggia	sereno	—	29 4	20 8
Bari	1/4 coperto	calmo	25 2	18 0
Lecce	1/2 coperto	—	29 4	18 0
Caserta	sereno	—	27 3	16 0
Napoli	sereno	calmo	24 8	18 4
Benevento	sereno	—	26 0	12 9
Avellino	sereno	—	25 2	15 7
Caggiano	sereno	—	21 3	14 1
Potenza	sereno	—	21 6	12 3
Cosenza	sereno	—	26 0	16 0
Tiriolo	sereno	—	26 0	15 3
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	27 0	21 1
Trapani	sereno	calmo	28 0	19 2
Palermo	sereno	calmo	27 9	16 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	27 2	17 4
Messina	1/4 coperto	calmo	27 3	22 0
Catania	sereno	calmo	26 5	19 0
Siracusa	sereno	calmo	27 1	18 5
Cagliari	sereno	calmo	27 2	18 0
Sassari	sereno	—	25 7	17 9

Direttore AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia della Mantellate. *Gerente responsabile* TOMINO RAFFAELE.